



**ODG**

**N. 299**

Sostegno e salvaguardia del settore dell'automotive

*Presentato da:*

*FAVA MAURO (primo firmatario) 10/06/2020, LANZO RICCARDO 10/06/2020, MOSCA MICHELE 10/06/2020, CANE ANDREA 10/06/2020, CERUTTI ANDREA 10/06/2020, MARIN VALTER 10/06/2020, DEMARCHI PAOLO 10/06/2020, GAVAZZA GIANLUCA 10/06/2020, PERUGINI FEDERICO 10/06/2020, GAGLIASSO MATTEO 11/06/2020*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 11/06/2020*

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

### **OGGETTO: Sostegno e salvaguardia del settore dell'automotive**

#### **Premesso che:**

- A marzo 2020, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme ha registrato un calo tendenziale del 55,8% ed ha visto nei primi tre mesi dell'anno una diminuzione pari a meno 21,6%;
- Nei primi tre mesi del 2020 esaminando i singoli comparti produttivi del settore automotive, la fabbricazione di autoveicoli ha visto il proprio indice in flessione del 62,6% a marzo 2020 rispetto a marzo 2019, mentre è diminuito del 24,4% nel primo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi ha avuto, nel mese di marzo, un calo del 64,4% e del 28,5% nel trimestre; relativamente alla fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori si è assistito ad una diminuzione del 48,7% a marzo e del 20,4% nel primo trimestre dell'anno.;
- Secondo i dati preliminari di ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, a marzo 2020, la produzione domestica di autovetture in Italia, ha subito una pesante flessione con meno 64%, mentre, nel primo trimestre 2020, la produzione si è ridotta del 27%. Il 51% delle vetture prodotte sono destinate ai mercati esteri. Tra gennaio e marzo 2020, sono stati prodotti circa 180.000 autoveicoli, il 24% in meno rispetto allo stesso periodo del 2019, di cui il 64% sono stati esportati. Il comparto produttivo automotive si è collocato nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in calo da tredici mesi consecutivi: anche a marzo 2020, infatti, l'indice della produzione industriale nel suo complesso è diminuito del 29,3% e risulta in flessione dell'11,3% nella media dei primi tre mesi dell'anno, a livello tendenziale. Tra le variazioni tendenziali negative più rilevanti, quella del settore della fabbricazione di mezzi di trasporto (-52,6%), mentre il calo minore ha riguardato industrie alimentari, bevande e tabacco (-6,5%). Gli ordinativi totali dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni), presentano un calo tendenziale del 2,6% nel mese di febbraio (ultimo dato disponibile), con riduzioni su entrambi i mercati (-4,2% la componente interna e -0,2% la componente estera) e una diminuzione del 2,3% a livello tendenziale nei primi due mesi del 2020 (-2,5% la componente interna e -1,8% la componente estera).
- Dall'inizio del "confinamento" causato dalla pandemia Covid19 a oggi, secondo i dati di Confindustria Piemonte, un'azienda associata su tre ha fatto ricorso alla cassa

integrazione guadagni; ciò ha significato che nella sola provincia di Torino sono ricorse agli ammortizzatori sociali 714 aziende, per un totale di quasi 53.000 occupati;

- Il crollo del mercato dell'automobile preoccupa gli imprenditori che chiedono al Governo, in un momento difficile come questo, che la filiera dell'automotive sia sostenuta integralmente, senza remore demagogiche e preconcetti ideologici. Ne va dell'esistenza di decine di migliaia di imprese oltre che dell'occupazione di centinaia di migliaia di persone in tutto il Paese;

- A fronte di questa grave crisi economico-sociale, gli operatori del settore automotive hanno espresso una forte preoccupazione per le sorti della loro attività e per l'occupazione, in un ambito produttivo che rappresenta in Piemonte e non solo un settore chiave dell'industria manifatturiera, finora non considerato in modo adeguato dai provvedimenti governativi per il sostegno e la ripartenza dell'economia;

- Fondamentale avviare misure di rilancio del mercato per salvaguardare la produzione piemontese e nazionale di tutta la filiera;

- Attualmente sono in corso i lavori di conversione in legge del D.L. 34/2020 c.d. "decreto Rilancio" ed in tale contesto si rende necessario prevedere non solo il sostegno dello sviluppo dell'automobile elettrica, i cui tempi della riconversione sono inevitabilmente più lunghi, ma anche e soprattutto prevedere degli incentivi per il rinnovo del parco auto con veicoli moderni con motore termico (benzina o diesel) e ibrido considerato che il nostro parco circolante di autovetture ha oggi un'età media di 11 anni e 6 mesi. Tale sostegno deve essere finalizzato in particolare alla riduzione dei veicoli circolanti con motorizzazione inferiore ad euro 6;

- L'attuazione immediata dei suddetti incentivi, oltre a permettere ai consumatori di sostituire la vettura, determinerebbe anche una forte riduzione delle emissioni visto il conseguente rinnovo del vetusto parco circolante, e fornirebbe altresì un sostegno alle oltre 300.000 famiglie che vivono grazie al settore automotive, facendole tornare al lavoro ed importando un forte risparmio di risorse oggi impiegate per il sostegno della cassa integrazione guadagni;

- Si rende pertanto necessario ed urgente che il Governo ponga in essere una politica volta al sostegno del settore dell'automotive con la previsione di incentivi per l'acquisto di automobili e l'estensione dell'ecobonus, misure che riuscirebbero a rilanciare un comparto gravemente in crisi, finalizzata altresì allo smaltimento dello stock di auto invendute nel periodo del blocco dovuto alla pandemia Covid-19.

**Tutto ciò premesso,**

**il Consiglio regionale,**

**IMPEGNA**

**il Presidente e la Giunta regionale**

- a farsi portavoce presso il Governo della salvaguardia del settore dell'automotive mediante incentivi per l'acquisto (o il noleggio a lungo termine) di automobili a motore termico (gpl, metano, benzina o diesel) euro 6, siano esse nuove, usate o a km 0 e l'estensione dell'ecobonus al fine di sostenere l'occupazione, tutelare l'ambiente e assicurare un progresso socio-economico del Piemonte e dell'Italia;

- a verificare, in assenza di tali interventi governativi, la possibilità di adottare misure economiche appropriate da parte della Regione per incentivare l'acquisto o il noleggio a lungo termine di auto alimentate a gpl, metano, diesel, benzina o ibride Euro 6, siano esse nuove, usate o a km 0, in sostituzione di modelli dotati di classi di motorizzazioni inferiori;
- a cercare intese con i maggiori produttori di automobili, affinché intervengano nell'incentivo all'acquisto di autoveicoli.